

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VIII, n. 12

12 giugno 2008

Sommario:

Chi ben comincia...	pag. 2
Produrre energia da biomasse in zona agricola: ora si può	pag. 3
Energia in Veneto: produrre, risparmiare, innovare	pag. 3
P.T.R.C.: ok il primo approccio ai problemi della montagna	pag. 5
Padova: l'agricoltura torni al centro dell'economia	pag. 6
Agenda	pag. 7

CHI BEN COMINCIA...

Positiva attenzione di Confagricoltura Veneto per le prime dichiarazioni del nuovo Assessore regionale all'agricoltura

"Abbiamo apprezzato le dichiarazioni rese dal nuovo vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'agricoltura, Franco Manzato, in occasione della presentazione dei risultati economico-produttivi del settore agroalimentare nel 2007, tenutasi a Veneto Agricoltura. Ora ci aspettiamo che i propositi si traducano in scelte operative, ma non vi è dubbio che è positivo registrare da subito un'incoraggiante sintonia di pensiero con il nostro nuovo riferimento istituzionale a livello regionale".

Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, che, nel porgere le più vive congratulazioni ed i migliori auguri di buon lavoro a Franco Manzato per gli importanti incarichi conferitigli, ne ha sottolineato anche le dichiarazioni più significative rese a Legnaro: in primo luogo, la volontà di lavorare in piena collaborazione con le Associazioni agricole; poi, il proposito di affrontare con decisione il nodo della burocrazia regionale, a cominciare dall'organismo pagatore (AVEPA) ma senza trascurare gli Ispettorati regionali; quindi, la necessità di ricondurre ad un'unica strategia, che non potrà che essere dettata dall'assessorato, l'azione della Regione e quella degli Enti strumentali, di cui AVEPA rappresenta in questo momento il punto cruciale; infine, l'esigenza di monitorare nel tempo lo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale, per verificarne la reale utilità per le imprese agricole (obiettivo, quest'ultimo, che Confagricoltura Veneto auspica si possa realizzare anche modificando la struttura dei bandi, per renderli più accessibili alle aziende).

E' molto importante, ha concluso Guidalberto di Canossa, che il nuovo Assessore avvii il proprio mandato con idee chiare e rispondenti alle reali esigenze delle imprese agricole: ci sono quindi le premesse perché Confagricoltura Veneto e Regione possano continuare a lavorare in spirito di collaborazione a favore del settore primario.

PRODURRE ENERGIA DA BIOMASSE IN ZONA AGRICOLA: ORA SI PUO'

Il Consiglio regionale ha inserito nella legge urbanistica un emendamento che Confagricoltura Veneto e di Padova hanno proposto e sostenuto con convinzione

La legge regionale urbanistica, la n.11/2004, afferma che i fabbricati per insediamenti di tipo agro-industriale non possono essere ubicati in zona agricola. Questa disposizione penalizzava le attività di trasformazione dei prodotti agricoli effettuate da organismi associativi costituiti da agricoltori (es. cooperative agricole o altri tipi di società): attività da considerarsi strettamente connesse a quella primaria di produzione, quindi non equiparabili ad un insediamento di tipo agro-industriale, eppure, a causa di questa norma, costrette in aree anche molto distanti da quelle di produzione.

Confagricoltura Veneto ha ritenuto che tale norma rappresentasse un ostacolo allo sviluppo delle aziende agricole e, in particolare, delle attività connesse realizzate in forma associata, con riferimento soprattutto alla produzione di energia da biomasse. In particolare, sono stati evidenziati costi e difficoltà del trasporto con mezzi agricoli delle materie prime dai terreni alle zone industriali, soprattutto quando si tratta di prodotti e sottoprodotti agroforestali da destinare alla produzione di energia.

Confagricoltura Veneto ha convinto della fondatezza delle proprie ragioni il Consiglio regionale, che, nel corso della sua ultima riunione, ha approvato un emendamento alla legge urbanistica, in base al quale le società e le cooperative agricole che si dedicano alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti dei soci, possono realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate in zona agricola.

ENERGIA IN VENETO: PRODURRE, RISPARMIARE, INNOVARE

Politica, imprenditoria e ricerca si riuniscono per parlare di energia e di come utilizzarla al meglio. Confagricoltura sarà rappresentata da Angiolino Roncarà, "pioniere" del fotovoltaico

Il tema dell'energia è più vivo che mai per il futuro della nostra società. L'obiettivo è quello di risparmiarne di più, di ridurre gli effetti inquinanti, di adottare tecnologie e risorse rinnovabili, di diminuire la dipendenza italiana dall'estero. Per ottimizzare le energie rinnovabili le azioni in

corso sono molteplici, dal solare al geotermico, dall'eolico alle bioenergie, tenendo sempre presente la necessità di adeguare tutto il sistema autorizzativo per snellire i procedimenti.

Il Consiglio regionale del Veneto, attraverso la Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro voluta dal presidente Marino Finozzi, vuole tentare di affrontare in una visione d'insieme tali questioni, per avviare una programmazione virtuosa dell'uso dell'energia al cui interno si individuino con esattezza ruolo e responsabilità della politica e della società nel suo complesso.

A questo scopo è in programma a Venezia, venerdì 20 giugno (*v. infra "Agenda", n.d.r.*) un convegno ai più alti livelli, dal titolo "Energia in Veneto: produrre, risparmiare, innovare". I lavori saranno introdotti dal presidente del Consiglio regionale, Marino Finozzi e conclusi dall'assessore regionale alle politiche dell'economia, Fabio Gava. Nel mezzo, le relazioni di Arturo Lorenzoni, docente di Ingegneria elettronica all'Università di Padova (Quadro conoscitivo e scenari possibili per l'energia in Veneto); di Luigi Michi, responsabile Energy Management ENEL, e di Stefano Conti, direttore Affari istituzionali TERNA (Il ruolo dei grandi operatori), di Alberto Conte e Andrea Cisco, della Regione (Le azioni della Regione Veneto).

Quindi l'imponente sequenza degli interventi programmati: Gian Paolo Sardos Albertini, presidente AGSM Verona; Corrado Callegari, Amministratore unico Veneto Agricoltura; Giorgio Simonetto, presidente Veneto Innovazione; Giuseppe Stelli, prorettore Università di Padova; Paolo Pavan, docente del Dipartimento Scienze Ambientali dell'Università Cà Foscari di Venezia; Carlo Magnani, rettore IUAV di Venezia; Franco Cecchi, docente del Dipartimento scientifico e tecnologico dell'Università di Verona. A costoro si aggiunge anche Antonio Costato, vicepresidente di Confindustria.

E' motivo di legittimo orgoglio che, accanto ad una rappresentanza così qualificata, sia presente anche la voce di Confagricoltura Veneto, questa volta portata da **Angiolino Roncarà**, già presidente regionale dei giovani agricoltori. Questi spiegherà come si possa far funzionare un'azienda risicola e agrituristica con il solo utilizzo dell'energia solare: un'esperienza d'avanguardia che sta suscitando un crescente interesse in tutto il mondo agricolo e non solo.

P.T.R.C.: OK IL PRIMO APPROCCIO AI PROBLEMI DELLA MONTAGNA

Prosegue, con la partecipazione di Confagricoltura Veneto, il dibattito sul Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

Il Documento Preliminare al P.T.R.C., il principale strumento della programmazione regionale per quanto riguarda l'uso del suolo e dell'ambiente, si occupa anche di montagna. E lo fa, secondo **Confagricoltura Veneto**, indicando degli orientamenti chiari e condivisibili.

In primo luogo, è da apprezzare il riferimento, tuttora di assoluta attualità, al principio dell' "economia integrata" come volano principale dello sviluppo economico e quindi sociale della montagna veneta; un modello di crescita, è scritto bene, "che reagisca alla pericolosa monocultura del turismo o a quella industriale" e nel quale, invece, "tutti i settori devono essere rappresentati".

Per quanto riguarda, in particolare, il primario, Confagricoltura Veneto sottoscrive pienamente l'affermazione secondo cui l'agricoltura va tutelata "in quanto attività di mantenimento del paesaggio naturale e culturale" pur salvaguardandone "anche il valore economico". E' vero, infatti, che l'agricoltura, nelle zone montane, svolge una preziosa e insostituibile funzione di salvaguardia degli equilibri territoriali ed ambientali con esternalità positive anche nei confronti dei territori a valle, funzione che richiede un riconoscimento economico perché svolta nell'interesse dell'intera collettività; ma è altrettanto vero che questa considerazione non deve giustificare l'affermazione di un approccio di tipo assistenziale all'agricoltura di montagna, che deve essere sì sostenuta ed incentivata, ma, prima di tutto, con l'obiettivo di metterla nella condizione di esprimere le proprie potenzialità economiche. Per questa ragione è fondamentale che all'agricoltura sia riconosciuta una posizione rilevante all'interno del modello di economia integrata di cui si parla e che tale posizione trovi espressione concettuale e programmatica nel Documento preliminare al P.T.R.C.

Su questi presupposti, è coerente e condivisibile l'affermazione secondo cui è necessario il "riconoscimento del nuovo ruolo della montagna", "non più territorio svantaggiato ma area di elaborazione di modelli alternativi e innovativi di sviluppo". Tuttavia, osserva Confagricoltura Veneto, va tenuto presente che una progettualità di così vasto respiro richiede ingenti risorse, oggi (e di certo anche domani) non facilmente disponibili. La capacità politica e programmatica

della Regione, quindi, si misurerà nel realizzare progetti innovativi di sviluppo per la montagna avvalendosi di risorse scarse e nel trarre i massimi risultati da queste ultime.

PADOVA: L'AGRICOLTURA TORNI AL CENTRO DELL'ECONOMIA

Questo il messaggio lanciato da Antonio da Porto e da Federico Vecchioni in occasione dell'assemblea della Confagricoltura provinciale

Stanno cambiando i mercati e sta cambiando il mondo, che ha fame di grano, di riso, di soia, ma anche di latte e carne. In questo quadro, l'agricoltura torna al centro dell'economia globale e non solo per la produzione di alimenti, ma anche di energia alternativa alle fonti fossili.

Questi temi di vasto respiro sono stati oggetto della relazione del presidente **Antonio da Porto** al convegno promosso da Confagricoltura Padova in occasione dell'assemblea generale. Da Porto ha osservato che nel mondo esistono le potenzialità per dare nuovo impulso alla produzione agricola, non solo attraverso la tecnologia tradizionale ma anche la ricerca genetica e le biotecnologie; strumenti utili anche per incidere positivamente sulla qualità dei prodotti e sul contenimento dei mezzi chimici. Ha inoltre considerato che la ricerca e l'innovazione non compromettono le nostre produzioni tradizionali, che però devono essere tutelate dalla politica comunitaria.

Da Porto ha anche spiegato che è possibile produrre energia rinnovabile senza intaccare le scorte alimentari ma utilizzando sottoprodotti agricoli (letami, scarti vegetali, ecc.). Si tratterebbe di impianti che non sottraggono prodotti agricoli all'alimentazione umana e hanno un'efficienza energetica elevatissima. Purtroppo complicazioni burocratiche e l'incomprensibile contrarietà di comitati e movimenti ne stanno ostacolando la realizzazione.

Il presidente di Confagricoltura Padova ha anche denunciato l'esistenza di un clima non favorevole all'impresa agricola negli Enti locali. I nostri amministratori pubblici, ha osservato, non hanno ancora capito che è stata l'urbanizzazione ad invadere la campagna e non viceversa.

A sua volta, il presidente nazionale di Confagricoltura, **Federico Vecchioni**, ha illustrato la ricetta per restituire al settore primario "il ruolo di centralità che merita, a livello nazionale e comunitario". Ed ha rimarcato che "senza un'idea forte a difesa dell'agricoltura e delle politiche

di approvvigionamento, è in gioco il ruolo non solo dell'agricoltura ma del Paese". C'è la necessità di un rilancio del settore a causa della sua importanza strategica: per aumentare l'autoapprovvigionamento e diminuire la dipendenza dall'estero, ma anche per garantire quella presenza sul territorio dell'agricoltura che è garanzia di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

"L'agricoltura è a rischio" ha concluso il presidente di Confagricoltura "minacciata da un lato dal documento sullo Stato di salute della PAC, ricco di tecnicismi che nascondono un impatto disastroso nei confronti delle aziende agricole competitive, dall'altro dalla miopia della ricerca, che ha paura persino di guidare studi scientifici liberi e indipendenti sugli OGM".

AGENDA

Martedì 17 giugno

- ✓ Il presidente, **Francesco Ciani Bassetti**, convoca la Sezione bieticolo-saccarifera di Confagricoltura Veneto, per discutere, fra l'altro, il programma di ristrutturazione del comparto.
- ✓ In programma, a Roma, i festeggiamenti per il 50° anniversario dell'istituzione dell'ANGA, l'Associazione dei giovani di Confagricoltura. Parteciperà il presidente veneto **Alberto Protti**, insieme ad una delegazione della nostra regione.

Venerdì 20 giugno

- ✓ Il Consiglio regionale, nell'ambito delle iniziative di competenza del CREL-Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro, organizza a Venezia (Stazione Marittima, Terminal 103), con inizio alle ore 9,30, un convegno sul tema "Energia in Veneto-Produrre, risparmiare, innovare". Parteciperà ai lavori, portando la propria testimonianza sulle potenzialità dell'energia fotovoltaica, **Angiolino Roncarà**, socio di Confagricoltura Verona e già presidente regionale ANGA (*v. articolo supra-n.d.r.*).

È in linea il nuovo sito di Confagricoltura Veneto:
www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it